

## INTERVENTO DI RIFONDAZIONE COMUNISTA- VITO SAVINO

Buonasera. Penso alle cose che diceva prima Margherita. Lei entrava nel dettaglio. Alcune notizie le abbiamo date nel volantino che abbiamo distribuito ai presenti questa sera. Per quanto riguarda le pratiche di questa Amministrazione Comunale, vi sono dei comportamenti che, secondo Rifondazione Comunista, secondo me, si rapportano ad un'unica concezione della politica, dei rapporti Istituzioni-partiti-cittadini-elettori.

Ad esempio, c'è un fastidio per l'opposizione che gli Amministratori ed i Consiglieri Comunali della lista "INSIEME, ogni volta, manifestano".

C'è la mancanza di rispetto per l'avversario e stasera ne stiamo avendo una eclatante dimostrazione, con il comizio in piazza. La concomitanza con questa manifestazione è stata voluta dagli organizzatori della lista "INSIEME".

C'è la spettacolarizzazione della politica.

C'è la personalizzazione della politica.

Il titolo, è stato più volte richiamato, il titolo stesso, anche se in vernacolo, con cui è stato presentato il comizio, questa sera, della lista "INSIEME".

C'è lo svuotamento delle Istituzioni. Sicuramente, a nessuno dei presenti, se non a qualcuno, è capitato di assistere ai Consigli Comunali, da quando si è insediata questa Amministrazione.

Ebbene, il Consiglio Comunale è stato ridotto a bivacco, a bivacco dei seguaci della lista "INSIEME". Ci sono proprio battute ad effetto, da parte degli amministratori della lista "INSIEME", a cui risponde la clac, a cui risponde il pubblico della lista "INSIEME".

I Consiglieri di opposizione sono costretti a lavorare, a svolgere il loro ruolo istituzionale in condizioni davvero difficili, sbeffeggiati, insultati. Pensate, cittadini, se volessimo anche noi dell'opposizione portare in Consiglio Comunale la nostra parte, voglio dire un'altra parte, altri cittadini, sicuramente si arriverebbe alla rissa.

C'è uno svuotamento proprio funzionale dell'Istituzione Consiglio Comunale.

Tutti questi atteggiamenti tendono, naturalmente, a screditare la politica, ad accentuare quel distacco di cui il risultato elettorale del giugno scorso è stato un risultato eclatante, ad accentuare quel distacco fra politica e società. Allora, una volta che questi signori hanno rimosso ed esorcizzato la politica, l'Amministrazione, la loro Amministrazione, non è altro che puro esercizio del potere. Rimane soltanto il potere. Rimossa la politica, è possibile anche la convivenza così com'è, con questa maggioranza "INSIEME", fra forze che, in realtà, sono rappresentanti di A.N., Forza Italia, C.C.D., da una parte, ed i D.S. dall'altra. Quello che li tiene insieme, scusate il gioco di parole ma, secondo me, c'è anche una spiegazione di tipo freudiano in quella maniera di presentarsi e nel simbolo che hanno scelto, quello che li tiene insieme, in realtà, non è un'idea, un progetto, non è un'ideologia, non è una concezione politica. E' il potere, la gestione del potere, gli interessi che hanno e che i soggetti che fanno parte di questa Amministrazione riescono a perseguire, grazie al potere, grazie allo stare insieme.

Ma, badate bene, se è forte, da una parte, la critica da parte di questa Amministrazione alla politica, da parte dei loro componenti, queste pratiche, questa concezione, questo esercizio del potere hanno una valenza politica ben precisa. Sono riconducibili ad una concezione della politica, dei rapporti fra cittadini ed Istituzioni. Sono pratiche politiche. Hanno una concezione politica che è la concezione politica della destra più becera.

A questo disegno, vengo a noi, del perché di questa sera, e del perché dell'esigenza che abbiamo sentito e che vogliamo trasmettere a Voi, se questo è il disegno di quella parte, a questo disegno noi intendiamo proporre pratiche, disegni, politica diversi. Una politica, cioè, che è garanzia dell'interesse generale, la politica, ad esempio, intesa come rispetto delle istituzioni, anche rispetto degli avversari. Una rivisitazione, però, di questi rapporti, una rifondazione delle istituzioni. Un loro rafforzamento, contro la deriva autoritaria che, invece, certe pratiche, appunto, vogliono imporre.

Quello che Vi diciamo, come Coordinamento, ed è da questo che è nata la nostra esigenza, è che, secondo noi, se si restringono gli spazi, i luoghi, le occasioni di democrazia bisogna fare ogni sforzo per ampliarli, questi spazi, quelle occasioni, e quei luoghi di democrazia.

Non si possono attendere concessioni.

Noi, almeno, non intendiamo attendere concessioni.

Questi spazi, quelle occasioni, quei luoghi vanno praticati, adesso e subito.

Vedete, ci siamo posti un problema, noi del Coordinamento, quando abbiamo saputo che, in contemporanea, questa sera la lista “INSIEME” aveva deciso di fare, di tenere un comizio. Noi, proprio per il rispetto per la pratica della democrazia, cui siamo abituati, non fosse altro per una militanza politica che ognuno di noi ha, abbiamo discusso animatamente se tenere o meno questa iniziativa, sebbene l'avessimo organizzata per primi.

Abbiamo deciso di farla comunque, questa iniziativa, proprio per le cose che ho detto prima.

Noi non vogliamo attendere.

Noi, la democrazia, le occasioni le vogliamo praticare subito.

Sta a noi riappropriarci di qualcosa di cui qualcuno ci vuole sottrarre.

Perciò, abbiamo ritenuto, e ringraziamo, e non è un ringraziamento formale, abbiamo ritenuto di coadiuvare il Gruppo Consiliare di opposizione ma c'è in noi la percezione, c'è anche nei Consiglieri di opposizione, che, purtroppo, non basta un'opposizione istituzionale, un'opposizione in Consiglio Comunale, date anche le condizioni ambientali in cui sono costretti ad agire ed a lavorare. Ma si tratta per noi, ed ecco la proposta, della costruzione di una nuova rete di democrazia, di una nuova rete di partecipazione. Opposizione, quindi, intesa in tal senso, non solo o non tanto come contrasto, anche questo, come opposizione a certe pratiche, a certe deliberazioni, a certi atti, ma opposizione intesa come pratica di altre, diverse forme di gestione e di rapporti con i cittadini e con gli elettori.

Abbiamo, poi, usato il termine opposizione al plurale. Noi parliamo di opposizioni perché, per noi, per ogni democrazia, vitali sono le differenze, il confronto fra le varie anime di ogni democrazia. Coordinamento, poi, non solo per indicare le possibilità, comunque, di mediare e di trovare obiettivi comuni ma anche per trovare nuovi luoghi e nuovi momenti di socializzazione e di formazione delle decisioni. Perciò, questa sera è successo che noi stiamo da questa parte e Vi esponiamo questa nostra proposta.

L'idea che sta alla base, comunque, della nostra proposta, di questo Coordinamento, è quella di avere la partecipazione dei cittadini, una partecipazione che non deve essere intesa come un'adesione ad un partito politico, ad un'associazione. E' una collaborazione, una frequentazione del Coordinamento, intesa del tutto flessibilmente. Per esempio, non una frequentazione che sia continua.

Ci possono essere dei cittadini che su alcuni temi sono più sensibili. Noi vogliamo proporVi in tal senso. Quello che possiamo ribadire qui è che, grazie anche al Gruppo Consiliare di opposizione, l'informazione, che è alla base di ogni democrazia, che questa Amministrazione vuole cancellare completamente dai rapporti tra i cittadini, gli elettori e le Istituzioni del nostro comune, ebbene, una cosa che noi vogliamo fare è quella di informare i cittadini su come l'Amministrazione “INSIEME” ha amministrato in questi sei mesi ed intende amministrare i restanti mesi.

Vi ringrazio.